Comune di Pian Camuno

Provincia di Brescia

Componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio

ai sensi della D.g.r. 22 dicembre 2005 - n.8/1566
in attuazione dell'art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n.12

Carta di sintesi
(settore nord)

Integrazione Febbraio 2008
Tavola 8 c
Scala 1:2.000

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.
Geologia Tecnica Camuna
Via Albera 3 - Darfo Boarto Terme (BS)
tel / fax 0364 - 533637
e-mail: info@geotec-studio.it

collaboratori: Dr. geol. Elena Steffora
Dr. geol. Francesco Bosio
Dr. Gabriele Inderesi

LEGENDA

Aree pericolose dal punto di vista dell'instabilità dei versanti

- Aree con pendenze da medie ad elevate
- Aree con pendenze da medie a basse
- Pareti rocciose potenzialmente soggette a fenomeni di caduta di blocchi
- Aree soggette a fenomeni di caduta di blocchi (zone di transito e accumulo)
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo ad elevata probabilità)
- Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zona di accumulo a bassa probabilità)
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) attiva in base ad evidenze morfologiche
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV), attiva in base a rilevazioni da satellite
- Aree di frana poste in corrispondenza di settori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite interessati diffusamente da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
- Aree di frana poste in corrispondenza dei settori inferiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite
- Aree adiacenti ai settori inferiori delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite
- Aree poste in prossimità delle DGPV senza evidenze di riattivazione recente.
- Aree di frana poste in corrispondenza delle DGPV attive in base a rilevazioni da satellite o senza evidenze di riattivazione ed a loro adiacenti ed interessate da fenomeni di degradazione superficiale.
- Aree di frana per deformazione gravitativa profonda di versante (DGPV) prive di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive.
- Aree in erosione accelerata.
- Aree interessate da solifluso o reptazione.
- Aree acclivi con diffusi fenomeni di degradazione attivi o quiescenti.
- Aree potenzialmente raggiungibili da colate incanalate lungo linee di impluvio secondarie.
- Aree potenzialmente raggiungibili da colate innescatesi sui versanti.
- Aree potenzialmente raggiungibili dalle frazioni fluide di colate innescatesi sui versanti.

Aree vulnerabili dal punto di vista idraulico

- Alveo e sponde di corso d'acqua
- Aree adiacenti a corsi d'acqua potenzialmente inondabili individuate con criteri morfologici.

Delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI.

- *Limite tra fascia A e B.*
- *Limite tra fascia B e C.*
- Aree comprese entro la Fascia A del PAI.
- Aree comprese entro la Fascia B del PAI.

Aree che presentano scadenti caratteristiche geotecniche

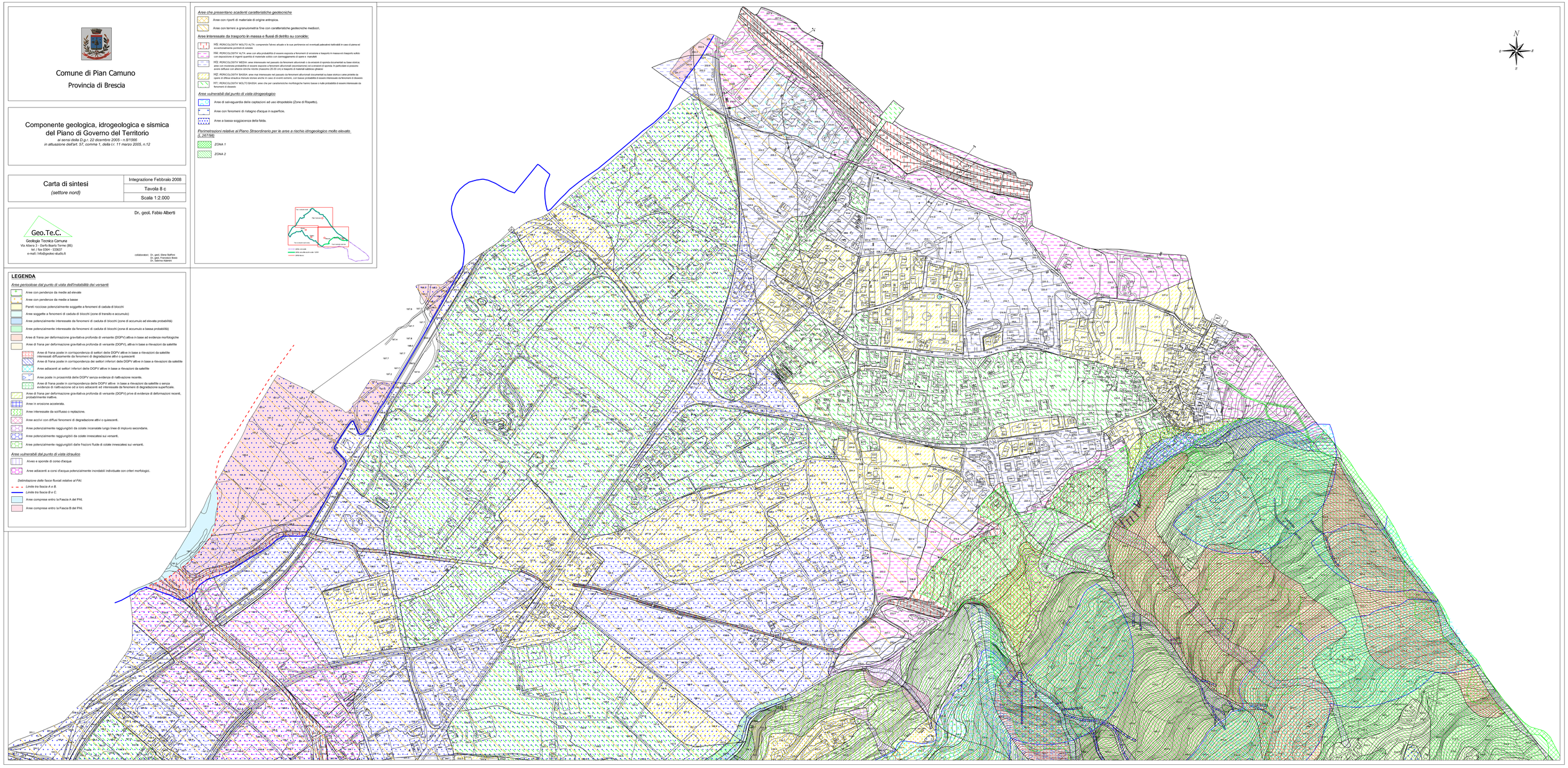
- Aree con riporti di materiale di origine antropica.
- Aree con terreni a granulometria fine con caratteristiche geotecniche mediocri.

Aree interessate da trasporto in massa e flussi di detrito su conoide:

- H5: PERICOLOSITA' MOLTO ALTA: comporena l'alveo attuale e le sue pertinenze ed eventuali paleoalvei ed alvei abbandonati in caso di piena ed accelerativamente portore di conoide
- H4: PERICOLOSITA' ALTA: aree con alta probabilità di essere esposta a fenomeni di erosione e trasporto in massa e/o trasporto solido con deposizione di ingenti quantità di materiale solido con dannaggiamento di opere e manufatti
- H3: PERICOLOSITA' MEDIA: area interessata nel passato da fenomeni alluvionali o da erosioni e sporcia documentati su base storica; area potenzialmente interessata da fenomeni di trasporto in massa e/o trasporto solido con deposizione di materiale. In particolare si possono avere deflussi con altezza idriche ridotte (massime 20-30 cm) e trasporto di materiali solidoso grossi
- H2: PERICOLOSITA' BASSA: area mai interessata nel passato da fenomeni alluvionali documentati su base storica o aree prirete da opere di difesa idraulica rilevate stoirea anche in caso di eventi estremi, con bassa probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto
- H1: PERICOLOSITA' MOLTO BASSA: area che per caratteristiche morfologiche hanno basso o nulle probabilità di essere interessate da fenomeni di dissesto

Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico

- Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile (Zone di Rispetto).
- Aree con fenomeni di ristagno d'acqua in superficie.
- Aree a bassa soggiacenza della falda.

Perimetrazioni relative al Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (L.267/98)

- *ZONA 1*
- *ZONA 2*